ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Street boulder sui monumenti all'Aquila, il punto era chiedere le autorizzazioni

4 Luglio 2023



Immagini come quella in copertina nel bene o nel male passeranno alla storia perché così inconsuete da aver provocato molto scalpore.

Sono relative alla manifestazione di free climbing chiamata **"Street Boulder città dell'Aquila"** inserita nel calendario di eventi "L'Aquila rinasce con lo sport", promossa e finanziato dal Comune, giunta alla sua seconda edizione.

Come ormai noto una parte della manifestazione, poi conclusasi con successo al Castello, è consistita nell'arrampicarsi sulle facciate di alcuni palazzi storici della città ed **è terminata con l'arrivo dei Carabinieri e della Soprintendenza** che hanno effettuato un primo sopralluogo sui luoghi segnalati constatando che nessuna autorizzazione era stata data.

Oggi su *Il Centro* il Presidente del Comitato "L'Aquila città dello Sport", **Francesco Bizzarri**, scarica su un'altra associazione la mancata richiesta delle autorizzazioni. Ma è possibile che l'Amministrazione non sapesse niente? Una conferenza stampa era stata fatta sull'evento nei giorni precedenti e nell'edizione dell'anno scorso sembrerebbe fossero state compiute arrampicate similari.

Il problema infatti non è scalare un palazzo storico in sé, che potrebbe avere anche un significato simbolico con l'effetto di vivere lo spazio pubblico con iniziative aggreganti, anziché imbalsamarlo a mo di museo, ma di **chiedere le dovute autorizzazioni in maniera preventiva alla Soprintendenza per farla pronunciare su dove fosse effettivamente possibile svolgere tale pratica con la sicurezza di non arrecare danno alcuno**.

Davvero si stenta a credere che possa essere avvenuto un tale cortocircuito per un evento promosso dal Comune. Com'è possibile infatti sia mancato totalmente un dialogo tra i due Enti? Nessuno a Palazzo Fibioni si era posto il problema?

Ale. Tet.